

## **Approfondimento**

Il semplice edificio caratterizzato da archi al piano terreno, un tempo destinato a scuderia, è l'unico avanzo, insieme al portale, della celebrata villa ducale delle Pentetorri (o delle Quattro Torri), distrutta nel 1944 da un bombardamento aereo.

Voluta da Francesco I per il suo erede Alfonso, fu amata anche dai successori Francesco II e Rinaldo I. La principessa ereditaria Carlotta d'Orléans vi si stabilì per alcuni anni, prima che le fosse assegnata la tenuta di Rivalta, mentre il marito Francesco III la fece restaurare. Dopo la parentesi napoleonica, Francesco IV la dotò di un giardino all'inglese. La villa rimase dunque intatta e in buono stato fino alla fine del ducato estense, poi fu venduta a privati e scarsamente utilizzata. Il bombardamento del 13 maggio 1944 la distrusse completamente ad eccezione del portale del giardino, di alcune colonne e della saletta pompeiana, poi abbattute definitivamente dopo la guerra.

L'architettura della villa si deve a Gaspare Vigarani, come documentato dallo stesso architetto in una sua lettera del 1652. Si trattava di una architettura a blocco, aperta da loggiato ai quattro lati e movimentata agli angoli da quattro risalti; in alto un torricino garantiva una dinamica spinta ascensionale. L'impianto fu modificato e depurato di molti elementi decorativi negli anni di Ercole III. Sempre a quest'epoca si deve il portale del giardino, unico avanzo della villa, decorato da colonne doriche con bugne alla base e da un monumentale frontone triangolare.

